

25 marzo 2021 8:14

Droghe psichedeliche. Come sono diversi i cervelli degli utenti informati

di [Redazione](#)



Esiste una nuova generazione di tossicodipendenti che possiede conoscenze farmacologiche e tecniche molto dettagliate sulle sostanze che assumono. Gli "psiconauti" ("navigatore dell'anima") sono entusiasti e deliberati sperimentatori di allucinogeni, comprese le droghe psichedeliche, sia sintetiche che naturali, per l'esplorazione di sé, il raggiungimento spirituale o l'induzione di uno stato alterato di coscienza.

Chiamati anche "cyber-psiconauti" o "e-psiconauti", molti si riferiscono a se stessi come seguaci dello sciamanesimo. Adottano un approccio quasi scientifico per documentare le loro esperienze e condividerle online. Le loro motivazioni quindi differiscono da quelle delle persone che assumono droghe per entrare in contatto sociale con gli altri in club, feste e festival musicali.

Non sappiamo molto sugli psiconauti perché non sono stati studiati molto. Ma nella nostra ultima ricerca, pubblicata su [Frontiers in Psychiatry](#), abbiamo scoperto come il comportamento e il cervello degli psiconauti possano essere diversi da quelli di altre persone.

I pochi sondaggi e revisioni che sono stati effettuati finora indicano che gli psiconauti sono tipicamente uomini giovani adulti single, ben istruiti, con buone capacità informatiche. Spesso riferiscono di sentirsi più euforici, empatici, vigili e creativi quando assumono droghe allucinogene. Questo ha senso poiché sappiamo che i farmaci allucinogeni agiscono stimolando i recettori della serotonina nella corteccia prefrontale del cervello, che possono alterare l'umore, la percezione sensoriale e la cognizione. Alcuni hanno anche effetti stimolanti.

Mercato in evoluzione

È difficile stare al passo con gli ultimi farmaci allucinogeni. Le "nuove sostanze psicoattive" sono composti di nuova concezione o disponibili per produrre o imitare gli stessi effetti di altre droghe, come l'ecstasy, la cannabis e le anfetamine. Precedentemente chiamate "droghe legali", queste sostanze sono salite alla ribalta nel Regno Unito nel 2009. Sono rimaste legali fino a quando la legge sulle sostanze psicoattive del 2016 ha vietato la loro produzione e il commercio.

Tuttavia, l'esplosione di nuove sostanze, composti ambigui e nomi in rapida evoluzione con cui i prodotti continuano ad essere venduti, hanno perpetuato un gioco del gatto e del topo tra legislatori e utenti.

Con la chiusura degli "head shop" che vendono droghe e accessori in tutto il Regno Unito, Internet ha cambiato

drasticamente il modo in cui è possibile acquistare farmaci illegali e soggetti a prescrizione sul mercato clandestino. I siti Web canaglia vendono online nuove sostanze psicoattive senza regolamentazione di produzione o farmaceutica. I dettagli dei composti e delle combinazioni non sono stati completamente divulgati e molti nuovi farmaci hanno l'etichetta paradossale: "non per consumo umano".

Ma gli psiconauti tengono traccia delle loro esperienze e spesso si impegnano in forum online per discutere di nuove tendenze psichedeliche. Le comunità di forum sulla droga online offrono quindi un ambiente unico per interagire con individui che la pensano allo stesso modo apertamente e in modo anonimo. L'obiettivo è condividere le informazioni sulla purezza, il dosaggio e la sicurezza della droga prima della sperimentazione.

Profilo dello psiconauta

Dato che si sa così poco sugli psiconauti, ci interessava saperne di più sulla loro personalità e cognizione. Per fare questo, abbiamo studiato 82 persone. Queste includevano psiconauti, consumatori di droghe da club che cercavano aiuto per il loro uso e non tossicodipendenti. In effetti, abbiamo trovato differenze sia nella personalità che nella cognizione tra questi tre gruppi.

I processi cognitivi possono essere suddivisi in "caldo" e "freddo", in relazione a due anelli parzialmente segregati nel cervello. Il loop freddo include la corteccia prefrontale laterale dorsale (coinvolta nella pianificazione) e il loop caldo include la corteccia orbitofrontale (coinvolta nel processo decisionale rischioso), lo striato ventrale e l'amigdala (gli ultimi due supportano l'emozione e il comportamento).

I nostri risultati hanno mostrato che gli psiconauti non avevano problemi di cognizione "fredda" - ciò che usiamo di solito al lavoro, come attenzione, pianificazione e risoluzione dei problemi. Ma erano diversi dai non consumatori quando si trattava di cognizione "calda", un tipo di intelligenza emotiva e sociale. Ad esempio, hanno corso più rischi di altri e avevano alti livelli di tratti di ricerca di sensazioni, suggerendo che potevano essere guidati dal bisogno di eccitazione e/o perseguire esperienze nuove o insolite.

Questo differiva dai consumatori di "droghe da club" che abbiamo identificato tra le persone che cercavano aiuto per la dipendenza in una clinica. Questo gruppo aveva problemi cognitivi "freddi" nell'apprendimento e nella memoria. Avevano anche difficoltà a controllare gli impulsi. Ciò è coerente con la ricerca sugli individui dipendenti dalla cocaina, che tendono ad avere problemi con la cognizione "calda" e "fredda". Ad esempio, i consumatori dipendenti dalla cocaina preferiscono soddisfazioni più piccole immediate piuttosto che aspettarne più grandi in ritardo. A loro piacciono le cose adesso e non vogliono aspettare, anche se questo significa perdere qualcosa di più grande in seguito.

Il fatto che gli psiconauti non abbiano problemi di cognizione "fredda" può aiutarli a essere consapevoli degli effetti dannosi di un dosaggio eccessivo di droga e impedire loro di entrare in un uso dannoso di droghe. La loro motivazione principale è di godere e sperimentare appieno gli effetti di nuove droghe allucinogene e di condividerle in dettaglio con persone che la pensano allo stesso modo, cercando di stare molto attenti alla quantità di droghe che assumono. In futuro, speriamo di condurre uno studio longitudinale e di seguire nel tempo psiconauti e consumatori di droghe da club. Questo ci consentirebbe di determinare se le droghe stesse causano cambiamenti nella cognizione e se i tratti di ricerca di sensazioni diventano più forti con più tempo trascorso a condividere esperienze con altri online.

Vale la pena notare che gli psiconauti nel nostro studio sono stati sottoposti a screening per malattie psichiatriche e sono stati attivamente impegnati nel lavoro o nell'istruzione a tempo pieno. Ciò indica un tipo specifico di consumatore di droghe ricreative che incorpora l'assunzione regolare di droghe nella propria vita. Gli psiconauti sono positivi riguardo al loro stile di vita. Ciò è in contrasto con gli utenti di cannabinoidi sintetici (ad esempio "spice") che sappiamo che sviluppano menomazioni nella funzionalità e nel benessere.

Le droghe allucinogene, come la psilocibina, vengono studiate come farmacoterapia per la depressione resistente al trattamento e altre condizioni di salute mentale difficili da trattare. Di recente, infatti, è stata aperta la prima clinica del Regno Unito a offrire psicoterapia assistita da ketamina per i disturbi della salute mentale.

Sono attualmente in corso sperimentazioni cliniche per farmaci psichedelici, con l'obiettivo di ottenere un'approvazione più ampia da parte dell'ente di regolamentazione. Sono necessarie ulteriori ricerche per

comprendere meglio lo stato psichedelico, compreso il suo potenziale terapeutico. L'impegno continuo con gli psiconauti, sia online che offline, può aiutare a fornire le risposte.

(di Barbara Jacquelyn Sahakian - Professor of Clinical Neuropsychology, University of Cambridge e George Savulich - Research Associate in Psychiatry, University of Cambridge, su The Conversation del 24/03/2021)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)